

Due agguati ordinati dalla 'ndrangheta

COSENZA - Una lotta per il potere. Scatenata per affermare in via definitiva la leadership mafiosa nella ricca area compresa tra Corigliano e Rossano. Una zona con più di centomila abitanti, immense colture, cooperative agricole e di pescatori, un porto, villaggi turistici, costanti investimenti di denaro pubblico.

Per il pm antimafia Carla Canaia il duplice omicidio di Saverio Albamonte e Katarzyna Paciolak, consumato nel tardo pomeriggio di sabato 24 novembre 2001 e il tentato omicidio di Arcangelo Conocchia, avvenuto a Rossano poche settimane prima, potrebbero essere collegati.

La Dda di Catanzaro - il dato si evince dagli atti dell'operazione "Big fire" condotta nei giorni scorsi dalla polizia nella Sibaritide - ritiene che sia in atto un furente scontro mafioso legato al controllo degli affari illeciti.

Nel coriglianese, due opposte fazioni si starebbero insomma fronteggiando senza esclusione di colpi. Due gruppi dotati - a parere della magistratura antimafia - di «armi comuni e da guerra». Due sodalizi pronti ad imporsi «sia nel mondo del traffico di droga che delle estorsioni».

Saverio Albamonte faceva parte, con un ruolo di primo piano, di un supposto sodalizio criminale specializzato proprio nel commercio di sostanze stupefacenti.

La sera del 24 novembre dello scorso anno, l'uomo era alla guida di una Y 10 quando, in località "Fabrizio Piccolo", tra Rossano e Corigliano, i killers armati di fucili mitragliatori kalashnikov aprirono il fuoco. Il "commando" era appostato a bordo di una Lancia Thema in una stradina sterrata. Albamonte, ch'era in compagnia di una ragazza polacca, tentò una fuga disperata schiantandosi però con l'auto contro il muro di cinta di una villetta. Il coriglianese venne finito con una scarica di pallottole esplose da distanza ravvicinata. La donna straniera, invece, morì successivamente in ospedale. La direzione delle indagini sul fatto di sangue venne subito assunta dalla Dda di Catanzaro. La procura distrettuale, infatti, seguiva da tempo le mosse di Albamonte attraverso delle microspie piazzate sulle auto di alcuni conoscenti della vittima.

I poliziotti del commissariato di Rossano, diretti dal vicequestore Michele Abenante, avevano da tempo contezza del ruolo svolto dall'uomo nel campo delle estorsioni. Per il pm Carla Canaia, Albamonte svolgeva le funzioni di "luogotenente" di Natale Perri, presunto "reggente" delle cosche coriglianesi.

Il tre novembre, tre settimane prima del duplice omicidio, Arcangelo Conocchia, 36 anni, detenuto in semilibertà, venne invece ferito da numerosi colpi di pistola mentre in auto stava facendo rientro nel carcere di Rossano. La vettura con a bordo il trentaseienne, venne improvvisamente affiancata da un'altra berlina da cui fecero fuoco due sicari. Gli attentatori scaricarono contro Conocchia ben ventidue colpi di arma corta. L'uomo rimase gravemente ferito, ma riuscì a scampare alla morte.

Le due azioni delittuose, susseguitesi in un breve arco di tempo, andrebbero appunto lette - secondo il pm antimafia Canaia - nel quadro di un acceso contrasto insorto tra due fazioni dello stesso "locale" di 'ndrangheta di Corigliano.

L'omicidio di Conocchia - per i giudici della Dda di Catanzaro - era stato deciso già da tempo. Lo avrebbero rivelato i pentiti di mafia Giovanni Cimino e Tommaso Russo,

protagonisti a loro volta della guerra combattuta alcuni anni prima tra elementi di spicco della criminalità locale per succedere al boss Santo Carelli.

«In tale ambito - scrivono i giudici antimafia - va con ogni probabilità inserito anche il brutale duplice omicidio Albamonte-Pocolak. Le modalità di attuazione dell'atto delittuoso, nonché lo stesso fatto che l'arma sia stata abbandonata all'interno, dell'autovettura, ne denunciano la matrice mafiosa». Le indagini sui due agguati sono coperte da un rigido segreto istruttorio. La Dda catanzarese e la procura di Rossano, guidata da Dario Granieri, starebbero lavorando in stretta collaborazione.

Arcangelo Badolati

EDMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS